CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
15/53/CR7bis-c1/C3

POSIZIONE DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME SULLA NOTIFICA PREVENTIVA DI UN REGIME QUADRO NAZIONALE AI SENSI DEGLI ORIENTAMENTI DELLA COMMISSIONE EUROPEA SUGLI AIUTI DI STATO AGLI AEROPORTI E ALLE COMPAGNIE AEREE.

Visti i nuovi Orientamenti della Commissione europea sugli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree 2014/C 99/03, entrati in vigore il 4 aprile 2014 (di seguito Orientamenti);

Visto l'obbligo di notifica preventiva degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 3 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, al quale sono soggette tutte le Autorità pubbliche concedenti finanziamenti pubblici che configurano aiuti di Stato;

Visti in particolare i punti da 109 a 111, 135 e 136 degli Orientamenti, che invitano caldamente gli Stati membri a notificare gli aiuti agli investimenti e al funzionamento che prevedono di concedere agli aeroporti in forma di regime quadro nazionale, piuttosto che di aiuti individuali, anche ai fini della semplificazione amministrativa, evitando la moltiplicazione di procedure di autorizzazione per ciascuna singola realtà aeroportuale da parte delle rispettive autorità pubbliche concedenti;

Vista la nota della Commissione europea del 30 gennaio 2015, indirizzata agli Stati membri, con la quale si ribadisce il sopra richiamato invito;

Visto il tavolo di lavoro nazionale istituito dal Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota Prot. 10144 del 22 ottobre 2014, e integrato da una componente tecnica in rappresentanza delle Commissioni Infrastrutture, Mobilità e Governo del territorio e Affari europei e Internazionali della Conferenza delle Regioni e Province Autonome designata con nota 4974/C3UE-ADS/C4TRASP del 24.10.2014;

Visti i rilievi sollevati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso dell'ultima riunione del tavolo di lavoro svoltasi in data 23 marzo e trasmessi al Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota Prot. 8645 del 23 aprile 2015, con la quale viene messa in discussione la stessa opportunità di una notifica quadro a livello nazionale;

Considerato che suddetti rilievi hanno determinato la sospensione dei lavori del tavolo, già ad uno stadio avanzato, sollevando dubbi sulla opportunità stessa del lavoro già intrapreso e finalizzato alla predisposizione di una notifica quadro nazionale;

Considerato che diverse Regioni e Province autonome hanno sospeso le proprie azioni di sostegno pubblico delle rispettive realtà aeroportuali e le procedure di notifica preventiva individuale, aderendo all'azione di sistema intrapresa dal coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche europee e dal Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti;

Considerato altresì che ogni ulteriore rallentamento dei lavori del tavolo rischia di aggravare la situazione critica di talune realtà aeroportuali che necessitano con urgenza del sostegno pubblico, il quale non può prescindere dall'autorizzazione preventiva della Commissione europea ai fini della legalità e della compatibilità con il mercato interno, pena il recupero delle somme indebitamente versate;

Ravvisata la necessità di sostenere l'estrema utilità che il lavoro di predisposizione della notifica quadro nazionale riveste per le Regioni e Province Autonome e per il sistema Paese, e di sollecitare il coordinamento nazionale del Dipartimento per le politiche europee affinché i lavori del tavolo proseguano e siano portati a rapida conclusione, nel solco di quanto già proficuamente sperimentato dall'Italia nel contesto di altri regimi quadro notificati alla Commissione europea, come il piano nazionale banda larga;

Richiamata la posizione delle Regioni e Province Autonome del 17 ottobre 2013 sulla revisione degli orientamenti in materia di aiuti di stato agli aeroporti e alle compagnie aeree;

LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME

- sottolineano l'importanza che le iniziative di sostegno del settore aeroportuale italiano trovino attuazione nella piena legalità e compatibilità con il diritto europeo, a tutela della competitività del sistema aeroportuale italiano nel contesto europeo ed internazionale;
- esprimono apprezzamento e sostegno per l'iniziativa del Governo di raccogliere l'invito della Commissione europea ad istituire regimi quadro a livello nazionale per l'autorizzazione degli aiuti di Stato agli aeroporti e alle compagnie aeree che potranno essere concessi dalle Autorità pubbliche a tutti i livelli di Governo ai sensi dei nuovi Orientamenti, riconoscendone il valore aggiunto in termini di semplificazione amministrativa e di coordinamento dei vari livelli di Governo;
- invitano il Governo a proseguire senza indugio i lavori avviati nell'ambito del tavolo di lavoro nazionale istituito allo scopo di predisporre un'unica notifica preventiva quadro dell'Italia, che includa tutte le tipologie di aiuti previste dagli Orientamenti, e a concludere in tempi brevi gli iter autorizzativi presso la Commissione europea, analogamente a quanto già fatto da altri Paesi come la Francia;
- ribadiscono l'opportunità di sostenere che il finanziamento pubblico dei piccoli e micro aeroporti, aventi traffico medio annuo inferiore a 200 mila passeggeri, non configuri aiuto di Stato in quanto incapace di incidere sulla concorrenza tra Stati membri, per le ragioni già evidenziate nella posizione delle Regioni e Province Autonome del 17 ottobre 2013 sulla revisione degli orientamenti in materia di aiuti di stato agli aeroporti e alle compagnie aeree;
- segnalano la necessità che il tavolo di lavoro porti in evidenza alla

Commissione europea le peculiarità funzionali e strutturali comuni a taluni aeroporti ritenuti territorialmente strategici che, in quanto situati a distanza inferiore a 100 km o inferiore ad un'ora di tragitto con i mezzi da altri aeroporti, sarebbero in linea di principio esclusi dal regime quadro e soggetti a notifica individuale, affinché possano essere destinatari di una trattazione unitaria e semplificata, evitando la necessità di procedure di notifica individuali;

- ribadiscono la piena disponibilità collaborativa della Conferenza delle Regioni e Province autonome per il prosieguo delle suddette attività, nel solco della leale collaborazione istituzionale.

Roma, 7 maggio 2015